

Novità in biblioteca  
Bollettino adulti aprile 2024

# Un'idea da leggere



**Comune  
di Bologna**



bologna  
BIBLIOTECHE  
biblioteca ORLANDO PEZZOLI

**Biblioteca Orlando Pezzoli**

Via Battindarno, 123

40133 Bologna

tel. 051 2197544

[biblpezz@comune.bologna.it](mailto:biblpezz@comune.bologna.it)

## NARRATIVA

**Eraldo Baldini**

**Le lunghe ombre fredde. - Milano : Rizzoli, 2024. - 217 p.**



Fausto e Birgit erano entrambi prigionieri del campo di concentramento di Mauthausen, e proprio lì, durante la liberazione da parte degli americani, si sono conosciuti: lui, soldato italiano, lei, detenuta politica tedesca. Sanno pochissimo l'uno dell'altra, eppure l'urgenza di lasciarsi alle spalle quell'inferno e la forza di un amore salvifico li spingono a costruirsi una nuova vita insieme e mettere su famiglia nel paese natale di Fausto. La loro è una quotidianità fatta di piccole cose, un'esistenza semplice, lontana dalla mondanità, in una casa in mezzo a quel che resta delle selvagge paludi romagnole. Ma ci sono ombre nel cuore di Birgit, silenziose e persistenti, che la tormentano: nessuno sa nulla delle sue origini e della sua vita prima di trasferirsi in Italia, e lei è sempre restia, anche con suo marito, a rievocare ricordi forse troppo dolorosi. E quando una nuova

tragedia si abbatte sulla famiglia, l'acqua fangosa di un passato oscuro porta a galla, poco per volta, un relitto di segreti relegati per troppo tempo nelle stanze di una memoria ferita.

**COLL. 853 BALDE**

**INV. 59953**

**Cecile Baudin**

**La fabbrica dei destini invisibili. - Milano : Nord, 2024. - 358 p.**



Due morti apparentemente inspiegabili. Una seteria in cui niente è come sembra. Una donna alla ricerca della verità. Una figura incappucciata esce dalla casa in cui una donna sta esalando l'ultimo respiro. Quindi si allontana nella notte, portando con sé due bambini appena nati... Ventun anni dopo. Le sirene delle seterie scandiscono la vita dell'Ain, una delle tante regioni che hanno cambiato volto dopo la Rivoluzione industriale. Eppure, fuori dei ritmi regimentati della fabbrica – che grazie alle nuove leggi sul lavoro garantisce salari migliori e orari più umani –, ci sono ancora centinaia di donne che vengono sfruttate nelle soffitte delle case, dove si fila sino a tarda ora alla luce incerta di una candela. È proprio per difendere i diritti di queste giovani invisibili se Claude

Tardy è diventata ispettrice del lavoro. Una professione nuova e ancora tutta maschile, al punto che, per poterla svolgere, spesso Claude è costretta a indossare vestiti da uomo. Come la fredda sera di dicembre del 1893 in cui viene chiamata a indagare sulla morte sospetta di un operaio, trovato impiccato agli stessi fili metallici su cui si spezzava la schiena durante il giorno. E la faccenda si complica tre mesi dopo, quando dalle acque di un lago emerge il cadavere di un altro operaio...

**COLL. 843 BAUDC**

**INV. 59982**

**Beaton, M. C., R. W. Green**

**Agatha Raisin: la freccia funesta. - Milano : Astoria, 2024. - 249 p.**



Si può finire ammazzati in molti modi, però ritrovarsi cadavere in mezzo a un bosco, con una freccia nel petto e i pantaloni abbassati, è un modo di certo assai originale... L'ispettore Wilkes non ha dubbi che si sia trattato di un terribile incidente: la vittima è stata colpita da una freccia scoccata nel corso di una dimostrazione di tiro con l'arco, avvenuta durante una fiera locale. Come al solito, però, Agatha non è d'accordo: è stata lei a trovare agonizzante sir Godfrey Pride, un ricco possidente della zona, e l'uomo, prima di esalare l'ultimo respiro, ha disperatamente tentato di dirle qualcosa. Quindi si tratta di omicidio, dichiara. E, sorprendentemente, Wilkes le dà ragione: sì, sir Godfrey è stato assassinato... ma dalla stessa Agatha, che si era lasciata convincere a provare

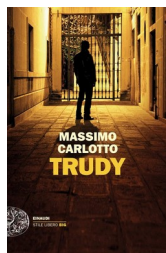
l'ebbrezza del tiro con l'arco. Determinata a scagionarsi e a trovare il vero assassino, Agatha è costretta a infilare le mani in quel nido di vipere che è la famiglia di sir Godfrey, scoprendo, tra l'altro, che era tutt'altro che un cittadino esemplare. E, nel frattempo, deve pure evitare di essere la prossima vittima...

**COLL. 823 BEATMC**

**INV. 59983**

## Massimo Carlotto

**Trudy. - Torino : Einaudi, 2024. - 208 p.**



Un ex commissario ai vertici di un'agenzia di security, una giovane di provincia il cui marito è scomparso. Due persone che vengono da mondi lontanissimi e che si ritrovano al centro di un intrigo di potere. Un gioco dove ognuno fa le sue mosse nell'ombra, mentre la posta sul tavolo diventa sempre più alta. Dopo aver letto "Trudy", camminando per strada ti verrà voglia di guardarti le spalle. Ludovica Baroni era una commessa. Poi un matrimonio che sembra quello giusto e la sua vita cambia. Quanto e come non l'avrebbe mai immaginato. Da un giorno all'altro l'uomo che ha sposato, uno dei più importanti commercialisti di Lecco, sparisce. Né la polizia né lei stessa – che fra lo sconcerto generale se ne va in vacanza sulla riviera romagnola – paiono molto interessati a cercarlo. Strano, perché invece c'è chi è disposto a pagare un sacco di soldi pur di sapere che fine ha fatto, a ingaggiare una società che si occupa di sicurezza e a richiedere l'attenzione speciale di Gianantonio Farina, che nella ditta i soci chiamano il Grigio e i dipendenti il Dottore. Lui è il responsabile delle «indagini non autorizzate». Tipo questa, così riservata che in pochissimi ne conoscono la ragione. Farina fa spiare Ludovica, la fa pedinare, intercettare. Le assegna anche un nome in codice: Trudy. Tutto è sotto controllo. O forse no.

**COLL. 853 CARLM  
INV. 59954**

## Joël Dicker

**Un animale selvaggio. - Milano : La nave di Teseo, 2024. - 440 p.**

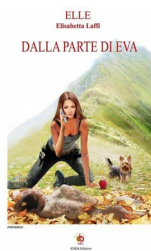


Un animale selvaggio è un thriller mozzafiato costruito attorno a un meccanismo di suspense perfetto, che ci ricorda perché Joël Dicker, l'autore di La verità sul caso Harry Quebert, è diventato un fenomeno editoriale mondiale. 2 luglio 2022, due ladri rapinano una importante gioielleria di Ginevra. Ma questo non sarà un colpo come tutti gli altri. Venti giorni prima, in un elegante sobborgo sulle rive del lago, Sophie Braun sta per festeggiare il suo quarantesimo compleanno. La vita le sorride, abita con il marito Arpad e i due figli in una magnifica villa al limitare del bosco. Sono entrambi ricchi, belli, felici. Ma il loro mondo idilliaco all'improvviso s'incrina. I segreti che custodiscono cominciano a essere troppi perché possano restare nascosti per sempre. Il loro vicino, un poliziotto sposato dalla reputazione impeccabile, è ossessionato da quella coppia perfetta e da quella donna conturbante. La osserva, la ammira, la spia in ogni momento dell'intimità. Nel giorno del compleanno di Sophie, un uomo misterioso si presenta con un regalo che sconvolgerà la sua vita dorata. I fili che intrappolano queste vite portano lontano nel tempo, lontano da Ginevra e dalla villa elegante dei Braun, in un passato che insegue il presente e che Sophie e Arpad dovranno affrontare per risolvere un intrigo diabolico, dal quale nessuno uscirà indenne. Nemmeno il lettore.

**COLL. 843 DICKJ  
INV. 59924**

## Elle

**Dalla parte di Eva. - Roma : Edda, 2024. - 201 p.**



«E quindi, lui non l'ha uccisa per gelosia» dice Dario. «No, non per gelosia che, per quanto triste, sarebbe una motivazione forse più comprensibile nell'ambito della debolezza umana. No, lui l'ha uccisa per un altro e ben più grave motivo, il più vigliacco e anche banale dei motivi per cui le donne vengono uccise: il desiderio di possesso da parte dell'uomo, e non solo possesso del loro corpo, ma anche della loro identità, della loro anima.»

**COLL. 853 ELLE  
INV. 59976**

**Joy Ellis**

**La palude della morte. - Roma : Newton Compton, 2023. - 381 p.**

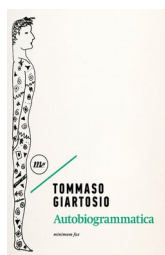


Le paludi del Lincolnshire tornano a essere macchiate di sangue: il cadavere di una donna è stato ritrovato in una stanza chiusa dall'interno, apparentemente senza alcuna possibilità che qualcuno potesse accedervi. Ma il brutale omicidio rischia di passare in secondo piano per l'ispettore Nikki Galena: qualcuno sta infatti attentando alla sua vita e a quella dei suoi colleghi. Un avversario crudele e determinato, che non si fermerà davanti a a pur di colpire la squadra di Nikki. È possibile che l'inspiegabile delitto della camera chiusa sia collegato alla serie di attacchi ai danni della polizia? Per scoprirlo, Nikki dovrà affrontare una delle sfide più ardue e pericolose della sua vita... La prova più difficile per l'ispettore Nikki Galena: le vite dei suoi collaboratori dipendono da lei...

**COLL. 823 ELLIJ  
INV. 59942**

**Tommaso Giartosio**

**Autobiogrammatica. - Roma : Minimum fax, 2024. - 440 p.**



La lingua come origine della coscienza e del mondo, genealogia degli affetti, identità e disidentità, filtro per lo sguardo, sola possibilità di dare un senso a ciò che abbiamo vissuto. L'Autobiogrammatica che avete tra le mani è un gioco sorprendente e vertiginoso: il racconto di un'esistenza – unica e comune – come la storia di un linguaggio. Esiste un legame segreto tra le due linee sinuose lungo cui si snoda la nostra vita: da una parte l'apprendistato dell'alfabeto, dei nomi, del lessico familiare, dell'insulto, dello scherzo, delle lingue straniere, dei codici segreti, della poesia; dall'altra l'invadente amore per i genitori, la scuola che è un viaggio nell'ignoto, le seduzioni e dilazioni dell'amicizia e del desiderio, la contrattazione di un posto nel mondo – in un'Italia in cui regnano il privilegio, il pregiudizio, la violenza politica e privata. Tommaso

Giartosio traccia tutti i legami che connettono questa doppia elica, e sa che imbarcarsi in un'impresa del genere significa chiedersi: quali lettere hanno il sapore dello zucchero sulle nostre labbra, e da dove nasce questo godimento? Qual è l'abecedario dei nostri amori? Quali parole racchiudono le nostre paure?

**COLL. 853 GIART  
INV. 59984**

**Charlotte Jacobi**

**La casa delle perle. - Milano : Tre60, 2024. - 309 p.**



Monaco, 1844. La giovane Marie Thomass arriva in città in visita al fratello Carl, che lavora come apprendista orafo presso la bottega del famoso gioielliere Jeremias Neustätter. Da sempre amante dei gioielli e soprattutto delle perle, che le ricordano gli orecchini ricevuti in dono dalla madre prima di morire, Marie dà una mano in negozio e, abilissima nell'indovinare i desideri delle clienti, assume presto l'incarico di addetta alle vendite. Nel frattempo, a nord della Baviera, il pescatore di perle d'acqua dolce Moritz Schmerler porta avanti la storica attività del padre Friedrich con bravura e grande entusiasmo. Quando trova una grossa perla di rara bellezza a forma di goccia, perfetta per diventare un gioiello di inestimabile valore, il padre, Friedrich, contatta il suo vecchio amico gioielliere. Neustätter, infatti, ha ricevuto l'incarico da parte del principe Luitpold di Baviera di

realizzare un gioiello speciale in occasione delle sue nozze con l'arciduchessa Augusta d'Austria, e quale pietra preziosa potrebbe superare in bellezza la perla appena trovata? Così, Moritz si reca a Monaco per incontrare il celebre orafo e consegnargli la magnifica perla. Ma l'incontro con Marie segna una svolta inattesa: i due ragazzi, infatti, sono subito attratti l'uno dall'altra e tra loro sboccia l'amore. Quando, però, una tempesta si abbatte sul fiume distruggendo l'habitat delle perle, l'attività di Moritz è in pericolo, e un terribile incidente mette a rischio il futuro dei due innamorati...

**COLL. 833 JACOC  
INV. 59939**

**Asha Lemmie**

**La ragazza che sognava Hemingway. - Milano : Nord, 2024. - 320 p.**

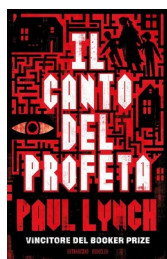


Un'autrice in cerca d'ispirazione. Un padre mai conosciuto. Un viaggio alla scoperta di un segreto nascosto troppo a lungo. Le fiamme di cento candele rischiarano l'oscurità della cattedrale. Mentre veglia la bara chiusa, Delphine riesce soltanto a pensare che, con la morte della madre, ormai non c'è più nulla che la trattenga a Parigi. A diciassette anni, è finalmente libera di lasciare il collegio e inseguire il sogno di diventare scrittrice, sulle orme di un padre che non ha mai conosciuto, se non attraverso i racconti della madre. Le storie di quell'uomo geniale e imprevedibile, svanito nel nulla dopo due anni intensissimi e senza sapere di aver concepito una figlia, hanno accompagnato Delphine fin dalla più tenera infanzia, instillandole il desiderio di poter essere anche lei, un giorno, al pari di quella generazione perduta d'intellettuali e poeti che ha cambiato la storia della letteratura. Adesso che ha iniziato a scrivere il suo primo romanzo, sente che è arrivato il momento di confrontarsi con l'uomo che, con la sua assenza, ha segnato la sua vita: Ernest Hemingway. Così, Delphine si mette alla sua ricerca, in un viaggio che la condurrà dai vicoli oscuri di New York alle spiagge assolate di Cuba, dove forse le sue speranze s'infrangeranno contro una realtà che andrà ben oltre ciò che aveva immaginato...

**COLL. 813 LEMMA  
INV. 59943**

**Paul Lynch**

**Il canto del profeta. - Roma : 66thand2nd, 2024. - 276 p.**



È una serata umida a Dublino quando la biologa Eilish Stack sente qualcuno bussare alla porta. In piedi davanti alla veranda trova due uomini della polizia segreta, venuti a cercare suo marito, vicesegretario del sindacato insegnanti. Larry Stack però non è ancora rientrato. «Non c'è niente di cui preoccuparsi» le dicono gli agenti in tono cortese. Ma una volta che se ne sono andati, Eilish ha l'impressione che le ombre della notte siano entrate in casa. Qualche tempo prima, il partito di destra National Alliance è salito al governo e ha approvato delle leggi che gli attribuiscono poteri d'emergenza. Poco dopo, Larry è inghiottito dal labirinto burocratico dello Stato e la vita di Eilish e dei suoi quattro figli sprofonda nel caos. Tutta l'Irlanda scivola verso l'autocrazia, risucchiata in un «buco nero» che «anche quando il regime sarà rovesciato continuerà a crescere e a consumare il paese per decenni». Le scuole e i negozi chiudono, gli scaffali dei supermercati si svuotano, i cittadini perdono il lavoro, poi anche i loro diritti. Per strada si spara e si lanciano bombe. Finché agli irlandesi non resta altra scelta che scappare come profughi.

**COLL. 823 LYNCP  
INV. 59978**

**Ferzan Ozpetek**

**Cuore nascosto. - Milano : Mondadori, 2024. - 191 p.**



Sicilia, agosto 1978. Alice ha appena sei anni quando una donna elegante e un po' eccentrica si presenta a sorpresa a casa dei suoi genitori a Polizzi. È «zia» Irene, una parente di cui fino a quel momento non ha mai sentito parlare. Rimasta vedova di un uomo molto ricco e non più risposata, vive a Roma, dove fa l'artista e conduce una vita libera e anticonformista. Alice non lo sa, ma questo incontro segnerà in modo radicale il suo destino. Sarà infatti proprio Irene, imprevedibilmente, a consegnarle dodici anni dopo la chiave che le consentirà di conoscere davvero se stessa e di nutrire il sogno che custodisce fin da piccola: fare l'attrice.

**COLL. 853 OZPEF  
INV. 59952**

## Daide Pappalardo

**L'onda nera. Un caso siciliano per Libero Russo. - Bologna : Pendragon, 2024. - 278 p.**



Quando Libero Russo, ex investigatore privato ormai in pensione, sente squillare il telefono di casa a Bologna, intuisce che la tanto attesa tranquillità sta per finire. I suoi due pronipoti, Nabucco ed Emma, lo supplicano di tornare ad Acireale per aiutarli a recuperare la Venere dell'Etna, un'antica statua trafugata da un'area archeologica della zona. Nonostante manchi da parecchio tempo, l'accoglienza per il ritorno in "patria" non sarà delle migliori. Tra personaggi ambigui e razzisti, zuffe, depistaggi e scontri aperti con la locale cosca dei Trunzi, Libero si ritroverà in una vicenda ingarbugliata dalle svolte totalmente inaspettate. A coadiuvarlo nella ricerca della verità, oltre ai due pronipoti, sarà una squadra sui generis, quasi un'Armata Brancaleone siciliana: Biagio Mamma Mia, uomo sbeffeggiato da tutti e con la grande passione per gli Abba; Maria, una vedova

dall'eloquio forbito capace di fargli perdere la testa; Paolo, squattrinato rider che si arrabatta tra un lavoretto e l'altro, e Nina, giovane di origine nomade ed esperta di antichità. Riuscirà l'ex investigatore a recuperare la misteriosa statua scomparsa o sarà anche lui travolto dalla dilagante onda nera?

**COLL. 853 PAPPD  
INV. 59955**

## Louise Penny

**Il più crudele dei mesi. - Torino : Einaudi, 2024. - 524 p.**



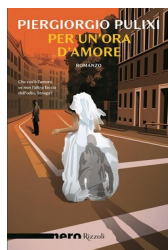
A Three Pines è arrivata la bella stagione, ma non tutto è destinato a tornare in vita. Oltre a un tradimento inaspettato, stavolta Armand Gamache dovrà affrontare una seduta spiritica finita male. Nel piccolo villaggio del Québec alcuni abitanti hanno deciso di invitare una sensitiva alla vecchia casa degli Hadley, sperando di liberarla da un'antica maledizione. Ma quello che sembra un innocuo rituale causa la morte, per crepacuore, di uno dei partecipanti. Eppure, giunto sulla scena del crimine, l'ispettore Gamache è costretto a chiedersi: si è trattato davvero di una morte naturale? Armand si ritrova così coinvolto in un caso che lo costringerà ad affrontare i propri fantasmi e quelli di una comunità apparentemente idilliaca, dove le relazioni sono molto più pericolose di quanto sembri. Il terzo romanzo della serie dell'ispettore Armand Gamache, ormai un classico del

giallo.

**COLL. 813 PENNL  
INV. 59944**

## Piergiorgio Pulixi

**Per un'ora d'amore. - Milano : Rizzoli, 2024. - 329 p.**



Il legame tra un padre e una figlia è qualcosa di sacro che niente e nessuno dovrebbe spezzare. Maria Donata aveva promesso al suo, Italo, che, per quanto fosse andata lontano da casa, avrebbe sempre trovato un modo di ritornare. Quando però viene uccisa, con indosso un abito da sposa che non le apparteneva, è Italo ad abbandonare la pace delle sue vigne nel sud della Sardegna e volare a Milano, dove la vita aveva portato Maria Donata, per prendersi cura del nipotino Filippo "Pippo" di due anni e scoprire cosa possa essere accaduto alla figlia. Dopo otto mesi di indagini infruttuose, l'omicidio però rischia di essere archiviato e Italo ha un'unica speranza: il criminologo Vito Strega. Già dai primi accertamenti, la sua squadra ha il sospetto che questa morte sia collegata a una serie di femminicidi che stanno scuotendo la città: un disegno criminale più ampio e oscuro, nel quale nessuna donna sembra essere al sicuro. Sullo sfondo di una Milano crepuscolare, violenta e indifferente, spazzata dalla pioggia e dal vento, Pulixi tratteggia un noir denso di umanità, pathos e dolcezza: un dramma familiare che si riflette sulle vite dei singoli poliziotti, risvegliando in loro fantasmi che avevano sperato di essersi lasciati alle spalle.

**COLL. 853 PULIP  
INV. 59980**

## Julia Quinn

**La melodia del cuore. - Milano : Mondadori, 2024. - 319 p. (Vol. 2 Serie *The Lyndon sisters*)**



Kent, 1817. Eleanor Lyndon sta passeggiando persa nei suoi pensieri quando Charles Wycombe, conte di Billington, letteralmente piomba nella sua vita, precipitando da una grande quercia, in stato di evidente ubriachezza. Charles è uno dei partiti più appetibili della contea ed Ellie, figlia del locale vicario, non si può certo annoverare tra le fanciulle da marito più ambite, eppure, proprio mentre lo riaccompagna al suo calesse, Charles le chiede di sposarlo! Un matrimonio d'interesse, certamente, perché alla vigilia dei trent'anni, rimanendo scapolo, il conte rischia di perdere una cospicua eredità. Dal canto suo Ellie deve trovarsi in fretta un consorte, altrimenti l'odiosa fidanzata di suo padre ne sceglierà uno per lei, e allora perché non potrebbe essere proprio Charles? Una volta celebrate le nozze, però, Ellie è ben decisa a tenere quello sposo così seducente, ma anche fin troppo disinvolto, a debita distanza. Almeno fino a quando non scopre l'uomo tenero e affascinante che si cela sotto la maschera del libertino. Basterà perché la loro unione, nata quasi per burla, si trasformi in un vero legame d'amore?

**COLL. 813 QUINJ 2**

**INV. 59940**

## Sara Rattaro

**Io sono Marie Curie. - Milano : Sperling & Kupfer, 2024. - 196 p.**



Parigi, 1894. Mentre si immerge nelle intricate ricerche per la sua seconda laurea in Matematica, dopo aver conseguito quella in Fisica, Marie s'imbatte in Pierre, un animo affine in grado di decifrare la sua mente complessa. Tra loro nasce un connubio di intelletti straordinari, uniti dalla sete di conoscenza e dalla volontà di esplorare insieme gli enigmi dell'universo. Tuttavia, Marie fin da giovane si rivela essere una donna particolare: rifiuta il destino di moglie tradizionale, respingendo l'idea di confinarsi tra le mura domestiche. Per lei, l'amore per la scienza è un compagno di viaggio nel sogno comune, un'ossessione che la guida lungo un percorso inedito. Quando si ritrova improvvisamente sola, costretta a confrontarsi con l'ostilità dell'ambiente scientifico maschilista e conservatore, inizia una battaglia per affermare la sua identità e il suo ruolo nel mondo. La vita di Marie prende così svolte inaspettate, mettendo alla prova la sua forza e la sua determinazione. Tra avventure misteriose e sfide personali, la scienziata che avrebbe successivamente conquistato ben due premi Nobel si trova a lottare non solo contro le forze della natura, ma anche contro un'epoca che fatica ad accettare il genio femminile.

**COLL. 853 RATTI**

**INV. 59920**

## Brunella Schisa

**Il velo strappato: tormenti di una monaca napoletana. - Milano : HarperCollins Italia, 2024. - 345 p.**



È il 1840, Enrichetta ha diciannove anni e ha da poco perso il padre, Don Fabio Caracciolo, maresciallo del Regno delle Due Sicilie a Reggio Calabria, ultimo figlio del Principe di Forino. Lei è giovane, nobile, innamorata di Domenico. Ma la famiglia di lui non approva l'unione. Sì, Enrichetta vanta ascendenze illustri, ma è priva di solidità economica e il matrimonio non s'ha da fare. Così sua madre, stanca del carattere ribelle della figlia e della sua propensione a scegliere uomini sbagliati, prende una decisione risolutiva: Enrichetta entrerà nel convento di San Gregorio Armeno, a Napoli, e vi resterà fino a quando la situazione finanziaria della famiglia non sarà risolta. A nulla servono le proteste della giovane: i mesi lì dentro diventano anni ed è costretta a prendere i voti. La costrizione la fa ammalare, Enrichetta vuole sfidare le leggi della Chiesa e tornare libera, ma persino le suppliche indirizzate a papa Pio IX vengono respinte. Eppure niente riesce a spegnere la passione che muove il suo animo. Una passione che si fa presto politica e la porta a sposare la causa della rivoluzione contro i Borbone, del sogno di una nuova patria: l'Italia.

**COLL. 853 SCHIB**

**INV. 59981**

**Arwin J. Seaman**

**Un giorno di calma apparente. - Milano : Piemme, 2024. - 334 p.**



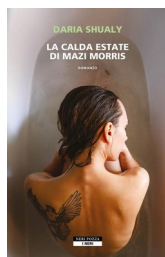
L'isola di Liten è presa d'assalto dai turisti. Dopo il caso delle tre ragazze trovate morte nelle acque del lago vulcanico, in molti desiderano visitare quel luogo sperduto, dal fascino tetro. La vita degli isolani, poco avvezzi a ricevere così tante attenzioni, è cambiata. La figlia del capo della polizia, Malin Dahlberg, è diventata una star del web: con le sue cronache della vicenda e le sue challenge macabre diventate virali, ha visto i suoi follower moltiplicarsi, fino a diventare migliaia. Quando un suo compagno di scuola, Åke, precipita da una rupe mentre si riprende con il telefono, nel tentativo di imitarla e portare all'estremo uno dei suoi video, Malin viene investita da un'ondata di accuse. La ragazza è certa che non sia stato un incidente, che si tratti di un omicidio. È curioso però che le indagini convergano sempre più su di lei, che ha un movente: odiava Åke, lo odiava davvero. Malin

deve provare a scagionarsi. Ma con il suo comportamento, capriccioso e contraddittorio, si sta facendo terra bruciata intorno, allontanando amici e parenti, mentre le accuse nei suoi confronti si fanno sempre più gravi. In molti sull'isola non la vedono di buon occhio, e qualcuno inizia a convincersi che la sua smania di essere sempre al centro dell'attenzione l'abbia spinta persino a uccidere...

**COLL. 853 SEAMAJ**  
**INV. 59921**

**Daria Shualy**

**La calda estate di Mazi Morris. - Vicenza : Neri Pozza, 2024. - 335 p.**



Tel Aviv 2014. È un giorno di luglio dell'estate più torrida di sempre, con i razzi che hanno ricominciato a piovere dal cielo, quello in cui Jasmin Shechter, figlia del re degli affari della città, svanisce nel nulla. I potentissimi Shechter non vogliono scomodare le forze dell'ordine: è già successo, ogni tanto Jasmin sparisce, e poi ricompare. Il marito Dudi, invece, non si dà pace e si rivolge a Mazi Morris, ex amica d'infanzia, ex poliziotta e ora investigatrice privata. Anche se il suo nome in ebraico significa fortuna, Mazal, per tutti solo Mazi, di fortuna nella vita ne ha avuta davvero poca. Dopo un'infanzia segnata dal dolore e un'adolescenza in cerca di un posto da chiamare casa, si era salvata da sé stessa entrando in polizia. Inadatta alle relazioni sentimentali e sessualmente sfrenata, più dura e più veloce dei colleghi maschi, era diventata presto la punta di

diamante della squadra investigativa. Fino a quel giorno, terribile, di due anni prima in cui era stata cacciata. Per questo Mazi Morris ora non può rifiutare l'incarico. La donna che non ha più niente, nemmeno un distintivo da mostrare, sfreccia in sella alla sua moto per le strade roventi di Tel Aviv in cerca di Jasmin, bella e favolosamente ricca, la donna che ha avuto tutto, tranne un motivo per voler sparire. Ma Mazi è proprio la persona giusta per capire cosa si cela dietro l'arroganza del potere, perché sa giocare senza regole e non c'è abisso che possa farle paura, abiezione che non abbia già guardato negli occhi.

**COLL. 892.4 SHUAD**  
**INV. 59979**

**Domenico Starnone**

**Il vecchio al mare. - Torino : Einaudi, 2024. - 122 p.**



Sulla spiaggia di un ottobre caldissimo c'è un vecchio signore che legge, scrive, passeggia. Una mattina qualcosa gli leva il respiro, gli sfugge. Cosa se ne sta andando per sempre? Muove da questo istante di smarrimento un racconto vorticoso e raffinatissimo, teso e scanzonato, che insegue Rosa, ombra di madre sarta, morta troppo presto, e Lu, giovane commessa di boutique che, nel tempo libero, coltiva la passione per la canoa. Un libro sulla perdita del proprio mondo, sulla vecchiaia, sull'amore per le donne, sul prodigio e lo smacco della scrittura.

**COLL. 853 STARD**  
**INV. 59923**



## Walter Veltroni

**La condanna. - Milano : Rizzoli, 2024. - 217 p.**

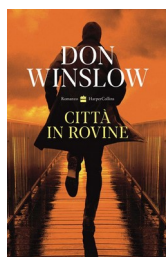


Giovanni ha ventiquattro anni e ha coronato il suo sogno, quello di lavorare nella redazione di un quotidiano. Intorno a sé, però, ha soltanto colleghi più anziani, ormai apatici, storditi da un mestiere sempre più in crisi. Tranne uno, Sergio Fabiani, caposervizio della cultura, che gli affida il compito di scrivere un pezzo su Donato Carretta, direttore del carcere di Regina Coeli, linciato in modo selvaggio dalla folla nel settembre 1944. Il giovane giornalista si immerge allora nella ricerca e nello scavo: sotto la guida paterna di Fabiani, Giovanni ci porta sui luoghi che furono teatro del fatto – il Palazzo di Giustizia, il Tevere, Regina Coeli –, ci mostra le testimonianze di chi quel massacro l'ha visto e documentato, e ce lo restituisce in un racconto vivido, crudo, reale. Chi era Carretta? Un fascista o un antifascista? Oppure uno della “zona grigia”?

**COLL. 853 VELTW  
INV. 59922**

## Don Winslow

**Città in rovine. - Milano : HarperCollins, 2024. - 457 p.**



Danny Ryan è diventato ricco. L'ex operaio portuale, membro della mafia irlandese braccato dalla legge, è ora un rispettato uomo d'affari: un magnate dei casinò di Las Vegas e socio silente in un gruppo che possiede due hotel di lusso. Insomma, ha tutto ciò che ha sempre voluto: una bella casa, un bambino che adora, una donna di cui potrebbe addirittura innamorarsi. Ma poi fa il passo più lungo della gamba. Quando cerca di comprare un vecchio albergo su un lotto di terra di prima qualità con l'intenzione di costruirci il resort dei suoi sogni, finisce per scatenare una guerra contro i potenti broker immobiliari di Las Vegas, un'influente agente dell'FBI decisa a vendicarsi e il proprietario di un casinò rivale che ha contatti a dir poco loschi. E proprio quando Danny pensava di averci messo una pietra sopra, il passato risorge dalla tomba per trascinarlo di nuovo all'inferno. Vecchi nemici tornano alla ribalta, decisi a portargli via tutto ciò che gli è caro, compreso suo figlio. Così, per salvare se stesso e tutto ciò che ama, Danny deve diventare ancora una volta il combattente spietato che era un tempo e che non avrebbe mai voluto essere di nuovo.

**COLL. 813 WINSW  
INV. 59941**

## SAGGISTICA

## Vittorino Andreoli

**La dittatura del denaro: contro le menzogne dell'economia. - Milano : Solferino, 2024. - 215 p.**



Da una parte il cervello, uno degli organi più complessi del corpo umano; dall'altra il denaro, come strumento da lungo tempo utilizzato per favorire il commercio, le attività umane e l'organizzazione stessa della società. Il loro rapporto non è mai stato semplice. Già Aristotele distingueva tra ciò che è «naturale», soddisfare le necessità primarie, e il «non-naturale», in cui è inclusa la ricchezza. Il denaro non ha alcuna caratteristica per rispondere alle dinamiche dei bisogni del corpo, della mente, delle relazioni con l'ambiente, naturale e sociale. Se esce dalla sua dimensione di strumento, genera anzi lotta, confusione, egocentrismi e maniacalità. Il denaro permette la «sopravvivenza», ma anche il «potere», insito in quella parola «profitto» che per l'economia è la modalità per ottenerlo. E può produrre veri e propri disturbi di dipendenza quando da mezzo diventa fine ultimo, condizionando il presente e il futuro del singolo. Il dramma, e nello stesso tempo la consapevolezza, è che di fronte al profitto l'etica umana viene dimenticata. Ecco perché – sostiene l'autore – occorre allontanarsi dal culto del Dio-denaro per tornare a un'economia dal volto umano, all'individuo e al suo significato di essere nel mondo.

**COLL. 330 ANDRV  
INV. 59946**

**Janet Balaskas, Yehudi Gordon**

**Avremo un bambino. - Cornaredo : Red, 2010. - 475 p.**



Un manuale completo per tutte le future mamme. Arricchito da box, tabelle e fotografie a colori. Con la collaborazione di Roberto Fraioli, ginecologo, pioniere del parto in acqua in Italia.

**COLL. 618.2 BALAJ  
INV. 59905**

**Daria Bignardi**

**Ogni prigionie è un'isola. - Milano : Mondadori, 2024. - 164 p.**



«So come vanno le cose col carcere» scrive, «il carcere lo odiano tutti. Alcuni amano il carcere degli altri, per così dire»: parlarne è un gesto inevitabilmente politico, perché rivolgendo lo sguardo al carcere lo si rivolge al cuore della società, ma questo è anche e prima di tutto un libro personale, in cui ogni cosa – ritratti, riflessioni, cronaca, ricordi – è cucita assieme dalla scrittura limpida e coinvolgente di Daria Bignardi. "Il carcere è come la giungla amazzonica, come un paese in guerra, un'isola remota, un luogo estremo dove la sopravvivenza è la priorità e i sentimenti primari sono nitidi": forse è per questo che, da narratrice attratta dai luoghi dove "l'uomo è illuminato a giorno", Daria Bignardi trent'anni fa è entrata per la prima volta in un carcere. Da allora le prigionie non ha mai smesso di frequentarle: ha collaborato con il giornale di San Vittore, portato in tv le sue conversazioni coi carcerati, accompagnato sua figlia di tre mesi in parlatorio a conoscere il nonno recluso, è rimasta in contatto con molti detenuti ed è tuttora un "articolo 78", autorizzata cioè a collaborare alle attività culturali che si svolgono in carcere. Ha incontrato ladri, rapinatori, spacciatori, mafiosi, terroristi e assassini, parlato con agenti di polizia penitenziaria, giudici, direttori di istituto. Per scrivere di quel mondo si è ritirata per mesi su un'isola piccolissima: Linosa. Ma il carcere l'ha inseguita anche lì. E gli incontri e la vita sull'isola sono entrati in dialogo profondo con le storie viste e ascoltate in carcere. Bignardi ci racconta il suo viaggio nell'isolamento e nelle prigionie, anche interiori, con la voce unica con cui da sempre riesce a trasportarci al centro delle esperienze, partendo da sé, mettendosi in gioco, così come ha fatto la mattina del 9 marzo 2020 in un video girato di fronte a San Vittore, mentre alcuni detenuti salivano sul tetto unendosi alle rivolte che stavano scoppiando in molte carceri italiane. In seguito a quegli eventi sarebbero morte tredici persone reclusi.

**COLL. 365 BIGND  
INV. 59951**

**Gino Cecchettin, Marco Franzoso**

**Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia. - Milano : Rizzoli, 2024. - 153 p.**



Le parole di un padre che ha scelto di non restare in silenzio. Un appello potente alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni. Il libro è parte di un progetto più ampio a sostegno delle vittime di violenza di genere. Dal giorno dei funerali della figlia Giulia, Gino Cecchettin ha scelto di condividere il proprio dolore cercando di affrontarlo e renderlo costruttivo perché possa essere di aiuto alle giovani e ai giovani del nostro Paese. In questo libro, attraverso la storia di Giulia, si interroga sulle radici profonde della cultura patriarcale della nostra società. «Tu in questi giorni sei diventata un simbolo pubblico», scrive Gino Cecchettin alla figlia Giulia e a quanti vorranno ascoltare le sue sofferenti parole di impegno, di consapevolezza e di coraggio. «Sei la mia Giulia e sarai per sempre la mia Giulia. Ma non sei più solo questo. Tu dopo quanto è successo sei anche la Giulia di tutti, quella che sta parlando a tutti. E io sento forte il dovere di manifestare al mondo che persona eri e, soprattutto, di cercare attraverso questo di fare in modo che altre persone si pongano le mie stesse domande».

**COLL. 364.1 CECCG  
INV. 59945**

## Corea del Sud. - Milano : Iperborea, 2024. - 192 p. (The Passenger)



Mai nella sua storia la Corea del Sud ha avuto tanto successo sulla scena mondiale, e mai dall'inizio dell'era democratica la sua società è stata così polarizzata. Il divario tra l'immagine patinata e innovativa che il paese dà di sé all'esterno grazie ai suoi prodotti più esportati, dai semiconduttori al k-pop, e quella che è la vita quotidiana per milioni di coreani assediati da pressioni familiari e sociali, aspettative collettive, standard estetici, affitti esorbitanti e lavori precari, sembra a tratti incolmabile. Così come appare inconciliabile la differenza con cui le due tribù politiche in cui si divide il paese interpretano la storia: da una parte la battaglia contro il comunismo, che è il credo dei conservatori pro americani, dall'altra la lotta contro la dittatura di cui sono eredi i democratici, aperti al dialogo con Pyongyang e ferocemente anti giapponesi. È anche la folle velocità con cui si è trasformato il paese, tra i più poveri al mondo settant'anni fa, a provocare fratture in una società etnicamente quasi omogenea, votata alla cultura del ppalli ppalli, «in fretta in fretta», ma lenta ad adattarsi a una tale «modernità compressa». Ne pagano il prezzo i giovani, soprattutto le donne: molte hanno deciso che non sono più tenute a comportarsi come vorrebbero i loro padri e mariti, esacerbando il problema forse più complesso che la Corea deve affrontare, il crollo del tasso di fertilità. Il rischio è di dimenticarsi del fattore più importante della trasformazione della Corea del Sud, e cioè il lavoro, il sacrificio, la creatività, la capacità di innovare e la volontà di una popolazione orgogliosa, mai soddisfatta, mai appagata, sempre pronta a scendere in piazza per cambiare le cose – governi, sistemi economici, discriminazioni – e dare al paese una direzione nuova.

**COLL. 915 CORDS**  
**INV. 59926**

**Mirella D'Ascenzo**

## Per una storia delle scuole all'aperto in Italia. - Pisa : ETS, 2018. - 290 p.



Nate ai primi del Novecento per alunni gracili, le scuole all'aperto si diffusero in tutto il mondo, accomunate da pratiche igieniche e didattiche svolte in prevalenza open air. Il volume delinea le aree e i network di diffusione a livello internazionale nonché i legami con il coevo movimento dell'éducation nouvelle. Lo sguardo si concentra poi sulle diverse esperienze italiane, decisamente poco note finora, e analizza quelle realizzate nella città di Bologna, i protagonisti, gli intrecci, le reti di relazioni e il ruolo delle insegnanti per il rinnovamento dei metodi e dei contenuti dell'insegnamento. Fonti e immagini evidenziano la cultura scolastica prodotta in queste originali istituzioni educative poste a intersezione della storia sociale dell'infanzia, della scuola e delle pratiche didattiche, capaci, ancor oggi, di rilanciare la sfida del rapporto tra bambini, scuola e natura, con rinnovata passione educativa, tesa tra passato e futuro.

**COLL. 371.3 DASC**  
**INV. 59947**

**Vera Gheno**

## Grammamanti. Immaginare futuri con le parole. - Torino : Einaudi, 2024. - XVI, 133 p.



Chi può definirsi grammamante? Chi ama la lingua in modo non violento, la studia e così comprende di doverla lasciare libera di mutare a seconda delle evoluzioni della società, cioè degli usi che le persone ne fanno ogni giorno parlando. Essere grammarnazi significa difendere la lingua chiudendosi dentro a una fortezza di certezze tanto monolitiche quanto quasi sempre esili; chi decide di abbracciare la filosofia grammamante, invece, non ha paura di abbandonare il linguapiattismo, ossia la convinzione che le parole che usiamo siano sacre, immobili e immutabili. Perché per fortuna, malgrado la volontà violenta di chi le vorrebbe sempre uguali a loro stesse, le parole cambiano: alcune si modificano, altre muoiono, ma altre ancora, nel contempo, nascono. E tutto questo dipende da noi parlanti: non c'è nessuna Accademia che possa davvero prescrivere gli usi che possiamo farne; siamo noi a deciderlo e permettere il cambiamento. È tempo di smettere di essere grammarnazi e tornare ad amare la nostra lingua, apprezzandola per quello che davvero è: uno strumento potentissimo per conoscere sé stessi e costruire la società migliore che vorremmo.

**COLL. 401 GHENV**  
**INV. 59985**

**Manlio Graziano**

**Disordine mondiale. Perché viviamo in un'epoca di crescente caos. - Milano : Mondadori, 2024. - 220 p.**



Il moltiplicarsi di conflitti a cui assistiamo da tempo sembra sfociato in un tragico disordine globale. Una guerra in piena Europa e il drammatico riacutizzarsi della crisi in Medio Oriente hanno contribuito alla percezione che la realtà che ci circonda sia sempre più caotica e incontrollabile. Ma è mai esistito nella storia un momento di pace, ovvero di totale assenza di conflitti? E un «nuovo ordine mondiale» che porti benessere e stabilità è possibile o è solo un'evocazione con cui si cerca di placare l'ansia e la paura provocate dal pericolo di una possibile terza guerra mondiale?

**COLL. 327 GRAZM  
INV. 59927**

**Barbara Mazzolai**

**La natura geniale. Come e perché le piante cambieranno (e salveranno) il pianeta. - Milano : Longanesi, 2019. - 192 p.**

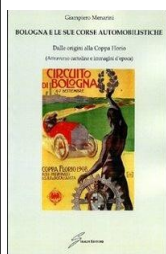


Cosa hanno da insegnarci organismi apparentemente tanto diversi da noi come una quercia, una pianta rampicante o un polpo? Quali dei loro segreti potrebbero aiutarci a costruire un futuro migliore e meno fosco di quello che oggi iniziamo a intravedere? La tecnologia sarà mai in grado di riprodurre la potenza nascosta e pulita del mondo vegetale? La risposta a tutte queste domande è racchiusa nel lavoro pionieristico della donna che ha inventato il primo robot della storia ispirato al mondo delle piante. Perfettamente adattate al loro habitat, le piante rappresentano un'alternativa evolutiva quasi speculare a quella del mondo animale: mentre uomini e animali si sono evoluti privilegiando caratteristiche legate al movimento e alla velocità, il mondo vegetale ha fatto della lentezza l'origine della propria resilienza. Se fino a ieri non avevamo dubbi su quale tra le due fosse la strategia di maggior successo, oggi qualche dubbio c'è, sollevato dalla crisi ecologica globale che abbiamo scatenato.

**COLL. 571.2 MAZZB  
INV. 59907**

**Giampiero Menarini**

**Bologna e le sue corse automobilistiche. Dalle origini alla Coppa Florio. - Bologna : Giraldi, 2008. - 126 p.**



Nel 1908, anno della corsa New York-Parigi, viene inaugurato il Circuito automobilistico di Bologna. Tra il 6 e il 7 settembre si tengono due corse, organizzate dal giovane Automobile Club bolognese, presieduto da Ugo Gregorini Bingham (1869-1924): la Coppa Florio di 528 km (10 giri) e la Targa Bologna di 422 (8 giri). Il percorso pianeggiante, lungo 52,822 chilometri, tocca i comuni di Bologna Borgo Panigale, Castelfranco Emilia, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto. La rete viaria interessata dalla corsa è ristrutturata per l'occasione, compreso il raddoppio della strada di Borgo Panigale e la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Lavino. La Coppa Florio, trasferita quest'anno dalla Sicilia a Bologna, è vinta da Felice Nazzaro su Fiat, alla media di 120 kmh. Di questo, e molto altro, si parla nel libro di Giampiero Menarini, non un saggio, 'ma più modestamente una ricerca, frutto di tanti anni di passione e di diversi mesi di letture e ricerche durante il tempo libero, visitando decine di mercatini e cercando di allargare le conoscenze nel mondo degli appassionati di storia bolognese'.

**COLL. SL 796.4 MENAG  
INV. 59986**

## Purgatori, Andrea

**Volevo fare il giornalista-giornalista. Le inchieste sui grandi misteri italiani. - Milano : Solferino, 2023. - 281 p.**



Questo libro ripercorre, attraverso le sue inchieste e i suoi articoli principali, la straordinaria avventura professionale di un protagonista del giornalismo italiano.

Dagli esordi come cronista nella Roma del delitto Pasolini e delle rivolte dei movimenti extraparlamentari e studenteschi, al lavoro investigativo nel drammatico quinquennio nero (1978-83): il rapimento e l'esecuzione di Aldo Moro; gli omicidi a Roma del magistrato Riccardo Palma, responsabile degli istituti di prevenzione e pena – «Qui Brigate rosse. Abbiamo giustiziato Palma Riccardo, servo delle multinazionali» fu la prima rivendicazione –, e del giudice Mario Amato, freddato alla fermata dell'autobus da due terroristi dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari); la nomina del generale Carlo Alberto dalla Chiesa a prefetto di Palermo, per dare una risposta pronta e risoluta alla guerra di mafia nella città: sarà ucciso pochi mesi dopo insieme alla moglie e all'agente della scorta; l'attentato al papa; il caso della scomparsa di Emanuela Orlandi e ovviamente quella che per Andrea Purgatori fu l'inchiesta della vita, la strage di Ustica, l'ostinata battaglia combattuta contro i depistaggi e il muro di gomma, che riuscì a sfondare grazie al fiuto, al talento e alla determinazione del giornalista che non ha mai scelto il quieto vivere.

**COLL. 070.9 PURGA**  
**INV. 59936**

## Edward O. Wilson

**Le origini della creatività. - Milano : Raffaello Cortina, 2018. - 188 p.**



"La creatività è il carattere distintivo della nostra specie e ha come fine ultimo la comprensione di noi stessi." Così Wilson avvia la sua analisi delle discipline umanistiche e dei rapporti che le collegano a quelle scientifiche. Ripercorrendo l'evoluzione della creatività dai nostri antenati primati fino ai moderni esseri umani, "Le origini della creatività" mostra come le discipline a contenuto umanistico, sospinte dall'invenzione del linguaggio, abbiano svolto un ruolo cruciale nel definire la nostra specie. Esplorando una molteplicità di esperienze creative, dall'istinto di creare giardini all'uso delle metafore e dell'ironia nel discorso, fino alla forza della musica, Wilson auspica la nascita di un nuovo e duraturo Illuminismo, nel quale l'amalgama dell'ambito scientifico e di quello umanistico ci garantirà una conoscenza più approfondita della condizione umana, chiarendo in ultima analisi quale sia stata la sua origine.

**COLL. 153.3 WILSEO**  
**INV. 59906**

## Niccolò Zancan

**Antologia degli sconfitti. Cronaca quasi poetica del presente. - Torino : Einaudi, 2024. 142 p.**



Sono vite che si muovono su un piano inclinato. Quando manca la prospettiva, esiste solo il presente, e ci si cade dentro come fosse un precipizio. L'affitto da pagare. La bolletta della luce. Trovare i soldi per il dentista e trovare un senso, un po' di bellezza. Di mese in mese. Un eterno presente. Vite declinanti, senza riparo. Esistono i salvati e gli altri, questo libro è per gli altri. L'ex sindacalista della Cgil picchiata in strada per una questione di principio. L'aspirante giornalista pagato 3,30 lordi a cartella. Il ladro rimasto incastrato nel buco che stava scavando per fare un colpo a Roma. La barista di Portofino il cui stipendio mensile vale 340 bottigliette d'acqua, di quelle bottigliette che lei stessa porta in tavola. In un tempo in cui conta soltanto chi vince, e la vittoria consiste nell'arricchimento e nella notorietà, tutti gli altri perdono. E perdono

anche il diritto alla soddisfazione, alla bellezza, alla pace. È saltato il paradigma che sorreggeva il secolo scorso. Niccolò Zancan racconta storie vere del nostro tempo, con l'urgenza della cronaca e la penna della poesia.

**COLL. 858 ZANCN**  
**INV. 59928**

